

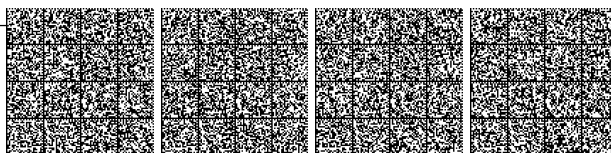
## ALLEGATO 18

---

### NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### STUDIO DI SETTORE WD47U

### FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN CARTA E CARTONE



---

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD47U, evoluzione dello studio VD47U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD47U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 17.21.00 - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata);
- 17.23.01 - Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica;
- 17.23.09 - Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici;
- 17.29.00 - Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD47U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.285.



Nella prima fase di analisi 353 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 70 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative ai tipi di lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione utilizzati (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.862.

---

#### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

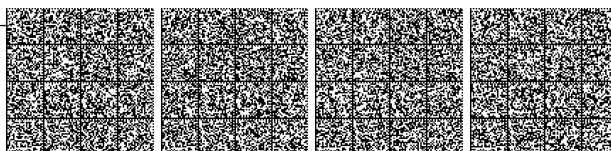
Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.



La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili<sup>1</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

---

#### DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***;
- ***Durata delle scorte***<sup>4</sup>;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***<sup>5</sup>;

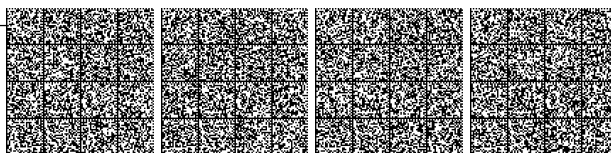
<sup>1</sup> Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

<sup>2</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

<sup>3</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

<sup>4</sup> L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

<sup>5</sup> L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.



• **Assenza del Valore dei Beni Strumentali<sup>6</sup>.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica<sup>7</sup> anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”<sup>8</sup>. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012”<sup>9</sup> che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo<sup>9</sup> ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”.

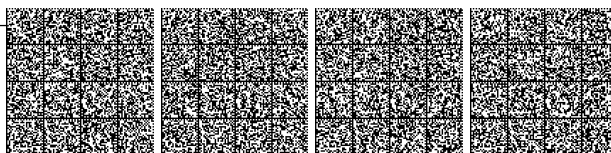
Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

<sup>6</sup> L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

<sup>7</sup> Vedi sezione “Analisi della Normalità Economica”. Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore “Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi” si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

<sup>8</sup> Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

<sup>9</sup> I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012”, applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



---

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

---

### ANALISI DISCRIMINANTE

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei<sup>10</sup>.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti<sup>11</sup>.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei<sup>12</sup>. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

### ANALISI DELLA COERENZA

---

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

<sup>10</sup> Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

<sup>11</sup> La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

$w_i$  è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo  $i$ ;

$a_{i0}$  è l'intercetta;

$a_{ij}$  sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$  è la  $j$ -esima variabile discriminante.

<sup>12</sup> La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo  $i$  è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}$$

dove  $n$  è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.



Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- *Durata delle scorte*<sup>13</sup>;
- *Incidenza del Margine sui ricavi*<sup>14</sup>;
- *Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*<sup>15</sup>;
- *Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*<sup>16</sup>;
- *Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*<sup>17</sup>;
- *Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*<sup>18</sup>.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche<sup>19</sup> differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"<sup>20</sup> a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"<sup>21</sup>. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

<sup>13</sup> L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

<sup>14</sup> L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

<sup>15</sup> L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

<sup>16</sup> L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

<sup>17</sup> L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

<sup>18</sup> L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

<sup>19</sup> Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

<sup>20</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

<sup>21</sup> La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".



sui ricavi<sup>22</sup> risultino calcolabili e non maggiori a 0,13. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile<sup>23</sup> o indeterminato<sup>24</sup> il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

---

#### ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

---

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili<sup>25</sup> da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

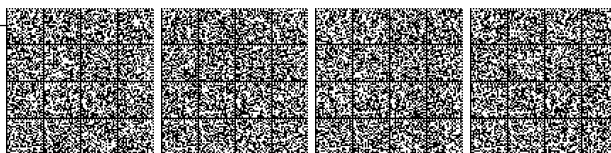
---

<sup>22</sup> I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

<sup>23</sup> Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

<sup>24</sup> Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

<sup>25</sup> Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.





- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*<sup>26</sup>;
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*<sup>27</sup>;
- *Durata delle scorte*<sup>28</sup>;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*<sup>29</sup>;
- *Assenza del Valore dei Beni Strumentali*<sup>30</sup>.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventili che differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi<sup>31</sup> che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

#### **INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"<sup>32</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5472).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

<sup>26</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

<sup>27</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

<sup>28</sup> L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

<sup>29</sup> L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

<sup>30</sup> L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

<sup>31</sup> Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

<sup>32</sup> La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



#### INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”<sup>32</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4299).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

#### DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale<sup>33</sup> viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali<sup>34</sup>, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>35</sup>.

#### INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”<sup>36</sup>.

<sup>33</sup> L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l’indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i “Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell’art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)” risulta superiore a 0,13 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

<sup>34</sup> Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]$$

$$(\text{2 x soglia massima} + 365)$$

<sup>35</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

<sup>36</sup> Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in



Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

**Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

Cluster	Coefficiente
1	1,0792
2	1,0945
3	1,0818
4	1,1093
5	1,0961
6	1,0876
7	1,0974
8	1,0746
9	1,1305
10	1,0603

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

#### ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

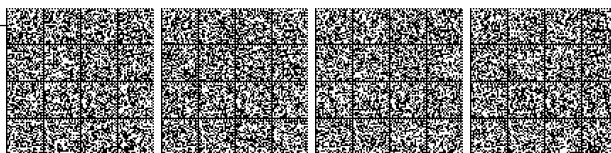
Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti<sup>37</sup> (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Durata delle scorte”.

<sup>37</sup> Si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori.



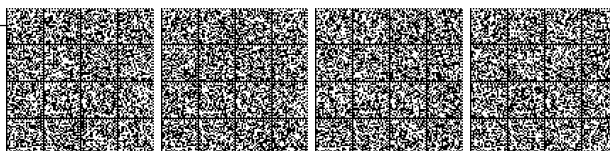
I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati<sup>38</sup>, per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali<sup>39</sup> e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

**Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali**

Descrizione beni strumentali
Computer
Scanner
Bromografo
Sviluppatrice per lastre
Macchine da stampa digitale
Macchine da stampa flessografica
Altre macchine da stampa
Forno UV
Macchina per la produzione di cartone ondulato
Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato
Macchina piegatrice/piegatrice nastratrice (imballi in cartone ondulato)
Macchina per il rivestimento di cartone
Macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato
Linea produzione sacchi e sacchetti
Macchina per la produzione di etichette
Macchina fustellatrice (a pacco, a cilindro, mezzo taglio)
Macchina fustellatrice rotativo, bobster, platina
Macchina fustellatrice e cordonatrice (a foglio)
Slotter stilizzatore
Macchina piega e incolla per astucci scatole e imballi
Macchina per rilegatura (di quaderni, blocchi, agende ed altre lavorazioni cartotecniche)
Taglierina rotativa (bobina-foglio)
Macchina sbobinatrice (bobina-bobine formato)
Macchina confezionatrice (impacchettatrice, reggiatrice, avvolgitrice di film)
Macchina per la lavorazione dei tubi
Macchina cucitrice (imballi in cartone ondulato)
Palettizzatore automatico
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Fino a 4 anni

<sup>38</sup> I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

<sup>39</sup> Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.



Descrizione beni strumentali
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	169.352
2	191.278
3	305.956
4	274.001
5	213.430
6	187.090
7	157.948
8	187.142
9	236.597
10	251.520

Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1037
2	0,1154
3	0,0358
4	0,0309
5	0,0716
6	0,1083
7	0,2262
8	0,2077
9	0,0290
10	0,1301

---

#### ANALISI DELLA CONGRUITÀ

---

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%<sup>40</sup>. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”<sup>41</sup>.

<sup>40</sup> Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale  $\hat{y}$  e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.



La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati<sup>42</sup> con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica<sup>43</sup>.

Nell’Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell’Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 -  $\alpha$ )%”, dove  $\alpha$  rappresenta la probabilità che l’intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di  $\alpha$  è pari a 0,01%.

<sup>41</sup> Indicando con  $\hat{y}$  il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

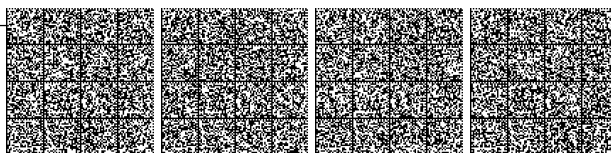
dove:

- $C$  è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità;
- $s$  è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- $x$  è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ $C$ ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 21.

<sup>42</sup> Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

<sup>43</sup> Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell’IRAP, diversamente dal maggior volume d’affari ai fini dell’IVA, è individuato sottraendo da quest’ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.



---

**SUB ALLEGATI**

---

---

**SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI**

---

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipo di lavorazione e/o prodotti ottenuti/lavorati;
- incidenza dei ricavi dal committente principale;
- dimensione della struttura.

Il **tipo di lavorazione e/o prodotti ottenuti/lavorati** ha distinto imprese con focalizzazione nelle seguenti attività:

- cartone pressato (cluster 1);
- altri prodotti cartotecnici (cluster 2);
- imballaggi in cartone ondulato (cluster 4 e 10);
- imballaggi flessibili (cluster 5);
- astucci e scatole pieghevoli ed altri imballaggi (cluster 6);
- carta e cartone (cluster 8);
- etichette (cluster 9);

da quelle che effettuano varie tipologie di lavorazioni (cluster 3 e 7).

L'**incidenza dei ricavi dal committente principale** ha evidenziato la presenza di imprese monocommittenti (cluster 7).

Infine la **dimensione della struttura** ha permesso di isolare le realtà di più grandi dimensioni (cluster 3 e 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

**CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL CARTONE PRESSATO**

**NUMEROSITÀ: 122**

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 29%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 600 mq di produzione/lavorazione, 507 mq di magazzino e 61 mq di uffici.

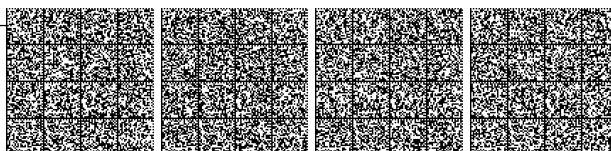
Si tratta di imprese operanti in conto proprio (50% dei ricavi) ed in conto terzi (45%), specializzate nella lavorazione del cartone pressato (87% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: industria cartaria e cartotecnica (56% dei ricavi nel 43% dei casi), altre imprese manifatturiere (62% nel 39%), commercianti (46% nel 35%) e tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (28% nel 29%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

I principali prodotti ottenuti/lavorati sono: astucci e scatole pieghevoli e altri imballaggi (58% dei ricavi nel 36% dei casi), imballaggi in cartone ondulato per uso non alimentare (50% nel 27%) ed altri prodotti cartotecnici (66% nel 36%).

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: cartone, carta e resine, adesivi, collanti e plastificanti.

Il processo di produzione/lavorazione include le fasi di: fustellatura, cordonatura, accoppiamento, rivestimento e piegatura e incollatura; rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di stampa e fustellatura.



La dotazione di beni strumentali comprende: 3 computer, 1 macchina confezionatrice, 2 macchine per il rivestimento del cartone (35% dei casi), 2 macchine per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato (43%), 1 macchina fustellatrice (25%), 1-2 macchine fustellatrici rotative, bobster, platina (29%), 2 macchine fustellatrici e cordonatrici (45%) e 1 scanner (42%).

Il 31% delle imprese è localizzato in Lombardia ed il 17% nelle Marche.

**CLUSTER 2 - IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE PRODUZIONE E LAVORAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CARTOTECNICI**

**NUMEROSITÀ: 473**

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 30%) ed, in misura minore, ditte individuali (32%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 279 mq di produzione/lavorazione, 198 mq di magazzino e 40 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (60% dei ricavi) e in conto terzi (32%), che effettuano soprattutto produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (57% dei ricavi) ed, in misura minore, altre lavorazioni della carta e del cartone (51% dei ricavi nel 42% dei casi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da: commercianti (29% dei ricavi), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (40% dei ricavi nel 37% dei casi), industria cartaria e cartotecnica (34% nel 30%) ed altre imprese manifatturiere (45% nel 32%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 22% dei casi l'export verso Paesi U.E. genera il 13% dei ricavi.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: carta, cartone, resine, adesivi, collanti e plastificanti, inchiostri e vernici e film plastico - PVC.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: progettazione grafica, stampa, fustellatura, cordonatura, accoppiamento, piegatura e incollatura e rilegatura; rilevante è l'esternalizzazione della fase di stampa.

La dotazione di beni strumentali include: 3 computer, 1 scanner, 2 macchine da stampa (44% dei casi) e 2 macchine confezionatrici (32%).

Il 28% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 16% in provincia di Milano), il 10% in Toscana ed il 10% in Veneto.

**CLUSTER 3 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE EFFETTUANO PRODUZIONI E LAVORAZIONI DI VARIO GENERE**

**NUMEROSITÀ: 247**

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (89% dei casi), con una struttura composta da 19 addetti, di cui 18 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 7 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.781 mq di produzione/lavorazione, 1.535 mq di magazzino e 225 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (63% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (30%), che effettuano varie lavorazioni, tra cui altre lavorazioni della carta e del cartone (35% dei ricavi), produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (53% dei ricavi nel 41% dei casi) ed, in misura minore, produzione di astucci e scatole pieghevoli (54% nel 36%). Nel 31% dei casi, l'80% dei ricavi deriva da prodotti stampati.

La clientela è rappresentata da: industria cartaria e cartotecnica (21% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (20%), imprese alimentari (30% dei ricavi nel 40% dei casi), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (24% nel 38%) e commercianti (41% nel 43%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: l'export verso Paesi U.E. genera il 7% dei ricavi.





I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: cartone, carta, resine, adesivi, collanti e plastificanti, inchiostri/vernici e film plastico - PVC.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: progettazione grafica, stampa, fustellatura, cordonatura, accoppiamento, piegatura e incollatura e trasformazione di formato; rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione/fotolitografia, stampa e accoppiamento.

La dotazione di beni strumentali include: 9 computer, 1 scanner, 2 macchine da stampa, 1-2 macchine confezionatrici, 3 macchine fustellatrici e cordonatrici (34% dei casi), 2-3 macchine piega e incolla per astucci, scatole e imballi (36%).

Il 33% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 15% in provincia di Milano) ed il 14% in Veneto.

#### **CLUSTER 4 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO**

##### **NUMEROSITÀ: 155**

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società di capitali (86% dei casi), con una struttura composta da 16 addetti, di cui 15 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 5 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.825 mq di produzione/lavorazione, 2.047 mq di magazzino e 185 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi), specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato per uso non alimentare (77% dei ricavi) ed, in misura minore, per uso alimentare (30% dei ricavi nel 39% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: altre imprese manifatturiere (40% dei ricavi), industria cartaria e cartotecnica (12%) ed imprese alimentari (12%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito nazionale.

Il principale materiale di produzione utilizzato è il cartone.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: stampa, fustellatura, cordonatura e piegatura e incollatura; rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione/fotolitografia e fustellatura.

La dotazione di beni strumentali include: 7 computer, 1 scanner, 2 macchine per la produzione di imballi in cartone ondulato, 2 macchine fustellatrici rotative, bobster, platina, 1 slotter stilizzatore, 2 macchine confezionatrici, 1 macchina cucitrice, 1 pallettizzatore automatico, 2 macchine da stampa (43% dei casi), 1 macchina fustellatrice e cordonatrice (45%) e 1-2 macchine piega e incolla per astucci e scatole (44%).

Il 23% delle imprese è localizzato in Lombardia, il 21% in Veneto ed il 14% in Toscana.

#### **CLUSTER 5 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI FLESSIBILI**

##### **NUMEROSITÀ: 213**

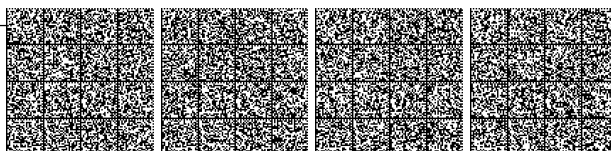
Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 44% dei casi e di persone nel 31%) ed, in misura minore, ditte individuali (25%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 405 mq di produzione/lavorazione, 417 mq di magazzino e 45 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti soprattutto in conto proprio (66% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (50% dei ricavi nel 45% dei casi), specializzate nella produzione di imballaggi flessibili per uso alimentare (51% dei ricavi) e non (33%).

La clientela è rappresentata principalmente da: commercianti (54% dei ricavi), industria cartaria e cartotecnica (39% dei ricavi nel 32% dei casi) ed imprese alimentari (44% nel 25%), su un'area di mercato che si estende fino all'ambito internazionale: nel 24% dei casi, il 19% dei ricavi deriva dall'export verso Paesi dell'area U.E..

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: cartone, carta e resine, adesivi, collanti e plastificanti.



Le principali fasi del processo produttivo sono: progettazione grafica, stampa, fustellatura, accoppiamento, piegatura e incollatura e trasformazione di formato; rilevante è l'esternalizzazione della fase di progettazione grafica.

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 computer, 1 macchina da stampa, 1-2 linee di produzione sacchi e sacchetti, 1 scanner (42% dei casi), 1-2 taglierine rotative (35%), 2 macchine confezionatrici (32%).

Il 18% delle imprese è localizzato in Lombardia, l'11% in Sicilia e l'11% in Veneto.

**CLUSTER 6 - IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE ASTUCCI E SCATOLE PIEGHEVOLI ED ALTRI IMBALLAGGI**

**NUMEROSITÀ: 409**

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 34%) ed, in misura minore, ditte individuali (25%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 476 mq di produzione/lavorazione, 282 mq di magazzino e 53 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (58% dei ricavi) ed in conto terzi (38%), che producono soprattutto astucci e scatole pieghevoli e altri imballaggi (54% dei ricavi) ed altri prodotti cartotecnici (28% dei ricavi nel 38% dei casi).

La clientela è varia: altre imprese manifatturiere (41% dei ricavi nel 49% dei casi), commercianti (39% nel 43%), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (35% nel 45%), industria cartaria e cartotecnica (27% nel 37%) ed imprese alimentari (24% nel 34%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: cartone, carta e resine, adesivi, collanti e plastificanti.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: stampa, fustellatura, cordonatura, accoppiamento, rivestimento e piegatura e incollatura; rilevante è l'esternalizzazione delle fasi di progettazione grafica, fotocomposizione/fotolitografia, stampa, lucidatura e accoppiamento.

La dotazione di beni strumentali include: 3 computer, 1 scanner (46% dei casi), 2 macchine da stampa (42%), 1 macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato (30%), 2 macchine fustellatrici rotative, bobster, platina (36%), 2 macchine fustellatrici e cordonatrici (48%), 2 macchine piega e incolla per astucci, scatole e imballi (46%) e 2 macchine confezionatrici (45%).

Il 28% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 13% in provincia di Milano), il 12% in Toscana e l'11% in Veneto.

**CLUSTER 7 - IMPRESE MONOCOMMITTENTI CHE EFFETTUANO PRODUZIONI E LAVORAZIONI DI VARIO GENERE**

**NUMEROSITÀ: 223**

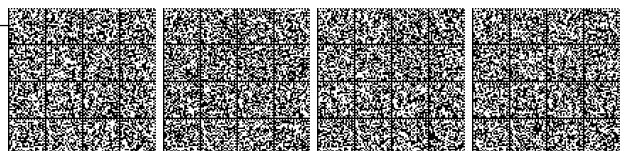
Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 33% dei casi e di persone nel 30%) e ditte individuali (37%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 343 mq di produzione/lavorazione, 248 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti quasi esclusivamente in conto terzi (90% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi dal committente principale pari al 71%. I tipi di lavorazioni prevalenti sono altre lavorazioni della carta e del cartone (49% dei ricavi) e produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici (58% dei ricavi nel 24% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da industria cartaria e cartotecnica (67% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: cartone, carta e resine, adesivi, collanti e plastificanti. Il 59% dei materiali utilizzati è fornito da terzi.



Il processo di produzione/lavorazione è limitato essenzialmente alla fase di piegatura e incollatura; in alcuni casi viene effettuata anche la fustellatura.

La dotazione di beni strumentali è esigua.

Il 28% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 15% in provincia di Milano), il 13% in Veneto, il 10% in Toscana ed il 10% in Emilia-Romagna.

#### **CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLE ALTRE LAVORAZIONI DELLA CARTA E DEL CARTONE**

##### **NUMEROSITÀ: 492**

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 30% dei casi e di persone nel 28%) e ditte individuali (42%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 185 mq di produzione/lavorazione, 151 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (58% dei ricavi) ed in conto terzi (65% dei ricavi nel 46% dei casi), che effettuano altre lavorazioni della carta e del cartone (90% dei ricavi).

La clientela è rappresentata prevalentemente da: commercianti (52% dei ricavi nel 44% dei casi), altre imprese manifatturiere (47% nel 26%), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (38% nel 26%), enti pubblici e privati (26% nel 24%) e privati (38% nel 26%). L'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: carta, cartone, resine, adesivi, collanti e plastificanti e inchiostri/vernici.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: progettazione grafica, stampa, fustellatura e piegatura e incollatura.

La dotazione di beni strumentali include 2 computer, 1 scanner e 2 macchine da stampa (39% dei casi).

Il 24% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 14% in provincia di Milano), il 13% in Veneto e l'11% in Campania.

#### **CLUSTER 9 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI ETICHETTE**

##### **NUMEROSITÀ: 154**

Le imprese del cluster sono società (di capitali nel 62% dei casi e di persone nel 29%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 377 mq di produzione/lavorazione, 220 mq di magazzino e 85 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (59% dei ricavi) e in conto terzi (34%), specializzate nella produzione di etichette (89% dei ricavi).

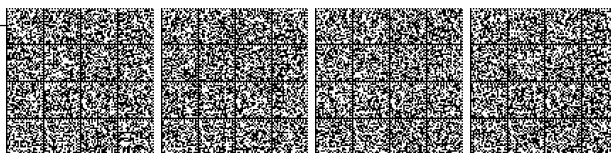
La clientela è varia: altre imprese manifatturiere (21% dei ricavi), imprese alimentari (20%), commercianti (18%), tipografie/imprese editoriali/arti grafiche (16% dei ricavi nel 42% dei casi), imprese agricole (17% nel 32%) ed imprese del settore tessile/abbigliamento (28% nel 25%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale: nel 34% dei casi, l'export verso Paesi U.E. genera il 9% dei ricavi.

I materiali di produzione sono costituiti per lo più da: carta, film plastico - PVC, inchiostri/vernici, pellicole e acetati per la stampa.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: progettazione grafica, fotocomposizione/fotolitografia, stampa, fustellatura e trasformazione di formato; rilevante è l'esternalizzazione della fase di progettazione grafica.

La dotazione di beni strumentali include: 5 computer, 1 scanner, 2 macchine da stampa, 3 macchine per la produzione di etichette, 1 bromografo (24% dei casi), 1 sviluppatrice per lastre (36%) e 2 macchine sbobinatrici (24%).

Il 27% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 15% in provincia di Milano) ed il 21% in Emilia Romagna.



**CLUSTER 10 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO****NUMEROSITÀ: 356**

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 40%), con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 559 mq di produzione/lavorazione, 478 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti principalmente in conto proprio (69% dei ricavi), specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato per uso non alimentare (73% dei ricavi) e per uso alimentare (38% dei ricavi nel 31% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da: altre imprese manifatturiere (40% dei ricavi), commercianti (14%), industria cartaria e cartotecnica (25% dei ricavi nel 44% dei casi), imprese alimentari (17% nel 44%), imprese agricole (15% nel 31%) e industria del settore tessile/abbigliamento (16% nel 31%). L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

Il principale materiale di produzione utilizzato è il cartone.

Il processo di produzione/lavorazione comprende le fasi di: stampa, fustellatura, cordonatura e piegatura e incollatura; talvolta viene esternalizzata la fase di progettazione grafica.

La dotazione di beni strumentali include: 2 computer, 1 macchina per la produzione di imballi di cartone ondulato, 1 slotter stilizzatore, 1 macchina cucitrice, 1 scanner (41% dei casi), 1-2 macchine da stampa (40%), 1-2 macchine fustellatrici rotative, bobster, platina (36%), 1 macchina fustellatrice e cordonatrice (37%), 1 macchina piega e incolla per astucci e scatole e imballi (40%) e 2 macchine confezionatrici (46%).

Il 26% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 12% in provincia di Milano) ed il 18% in Toscana.

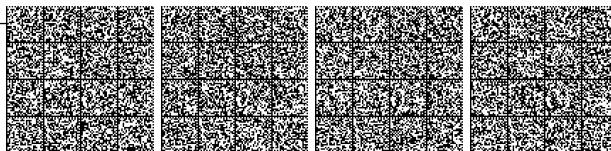


## SUB ALLEGATO 18.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercecca	-107,64195285	-15,93153905	-22,73022353	-48,77798777	-38,14450383
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Ricavi provenienti dal committente principale	0,01520830	-0,00698647	0,01336585	-0,01000375	-0,00997560
Tipologia della clientela: Industria cartaria e cartotecnica	0,06090345	0,03819300	0,05695407	0,04099829	0,04833026
Tipologia della clientela: Imprese farmaceutiche/cosmetiche	0,02756512	0,01392031	0,02057715	-0,01694162	0,02404274
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,03529912	0,03375869	0,031132156	0,02293295	0,05027563
Materiali di produzione e/o materie prime: Carta (fino a 220 grammi/mq)	0,07938401	0,06964518	0,07379698	0,05907262	0,09119244
Materiali di produzione e/o materie prime: Cartone (oltre 220 grammi/mq)	0,08050248	0,05617938	0,07117383	0,09058378	0,06743750
Materiali di produzione e/o materie prime: Resine, adesivi, collanti e plastificanti	0,05998518	0,06113139	0,07754275	0,08261068	0,06802208
Tipi di lavorazione: Produzione imballaggi in cartone ondulato	0,14024370	0,13335162	0,12712493	0,40665427	0,10330553
Tipi di lavorazione: Lavorazione del cartone pressato	2,17308006	0,16673278	0,17538565	0,14505884	0,16947637
Tipi di lavorazione: Produzione di sacchi e sacchetti	0,14357394	0,10037095	0,09391646	0,10707791	0,41244917
Tipi di lavorazione: Produzione degli astucci e scatole pieghevoli	0,20332318	0,13203614	0,12814928	0,11141402	0,10451621
Tipi di lavorazione: Produzione di etichette	0,19633765	0,21144182	0,18549391	0,19338567	0,13095357
Tipi di lavorazione: Produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici	0,15355718	0,20170199	0,13997538	0,14719596	0,11718417
Tipi di lavorazione: Altre lavorazioni della carta e cartone	0,17170005	0,15506765	0,16718136	0,16886545	0,13189553
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cordatura - Svolta internamente	0,17117781	0,14197333	-0,30873765	2,05868196	0,23293101
Fasi della produzione e/o lavorazione: Accoppiamento - Svolta internamente	0,96979401	0,33276175	0,18197579	-1,68719949	0,30217285



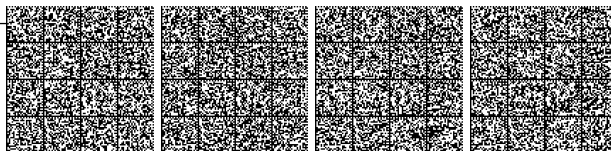
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rivestimento - Svolta internamente	-0,71110987	-0,14441048	-0,19148474	-0,04842665	-0,12074864
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piegatura e incollatura - Svolta internamente	1,58148488	1,93160660	1,58540394	2,17855398	1,36348748
Altri elementi specifici: Costo per consumi di energia elettrica	0,00001676	0,00000028	0,00006517	0,00003144	-0,00000341
Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato	-0,38181584	-0,06512402	-0,18143500	2,09896580	-0,14307480
Macchina per il rivestimento di cartone	1,28208924	-0,56748100	-0,46538868	-1,33794393	-0,21417812
Linea produzione sacchi e sacchetti	0,57445967	0,07915524	-0,48059941	-0,35995193	2,35687829
Macchina per la produzione di etichette	-0,12007935	-0,01443461	-0,64814278	-0,46328149	-0,08627599
Slotter stilizzatore	0,58045162	-0,11831875	-0,24648013	4,44591647	-0,19767329
Macchina cucitrice (imballi in cartone ondulato)	0,11104146	0,16666418	0,06193536	2,61558699	0,22076754
Numero addetti	0,08673009	0,08046372	0,29822092	0,23828330	0,11299945
Area di mercato locale	0,05251415	0,05534979	0,04993366	0,06669042	0,05129680
Totale locali destinati a magazzino	0,00029085	0,00018623	0,00146791	0,00319652	0,00052978
Totale locali destinati alla produzione	0,00056521	0,00029617	0,00235369	0,00193364	-0,00026326
Totale locali destinati ad ufficio	0,00519361	0,00312075	0,01711834	0,01270408	0,00369364
Monocommittente	1,03948972	0,04870225	0,43191607	1,60721851	1,11365202
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili per uso alimentare (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,05985420	0,03556428	0,05116344	0,05954140	0,38914337
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili non alimentari (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,12644734	0,09685487	0,10016091	0,11079431	0,41475193
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi in cartone ondulato per uso alimentare	0,08813679	0,06137275	0,04727426	0,06064911	0,08487556
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi in cartone ondulato per uso non alimentare	0,08970074	0,05750734	0,04995127	0,16494045	0,08368801
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Astucci e scatole pieghevoli e altri imballaggi (es. espositori, ecc.)	0,11213841	0,04381318	0,04982644	0,05728638	0,07887949



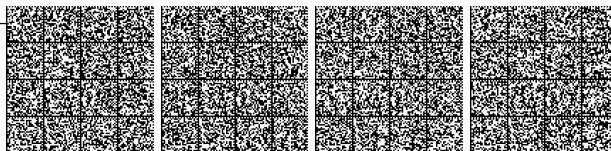
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri prodotti cartotecnici	0,06913276	0,08467235	0,05159017	0,06002020	0,06869533
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Etichette di qualsiasi specie	0,10160953	0,10003906	0,06754238	0,07469218	0,09620141
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altro	0,07800029	0,06271423	0,06829648	0,07076427	0,09137632

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intersecta	-21,67677808	-27,27289244	-19,39729472	-110,29870568	-36,72545481
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Ricavi provenienti dal committente principale	-0,00674893	0,13775534	-0,00763419	-0,01440020	-0,00935003
Tipologia della clientela: Industria cartaria e cartotecnica	0,04773007	0,11597672	0,02883599	0,05168609	0,03765544
Tipologia della clientela: Imprese farmaceutiche/cosmetiche	0,04276406	0,01095123	0,02674946	0,01920218	0,00588981
Tipologia della clientela: Commercio (grossisti, dettaglianti, ecc.)	0,02679977	0,02993845	0,02724663	0,02047208	0,02775409
Materiali di produzione e/o materie prime: Carta (fino a 220 grammi/mq)	0,07346120	0,06292597	0,07462060	0,09827552	0,06511661
Materiali di produzione e/o materie prime: Cartone (oltre 220 grammi/mq)	0,07505754	0,06345622	0,05574977	0,08529363	0,09807195
Materiali di produzione e/o materie prime: Resine, adesivi, collanti e plastificanti	0,07874959	0,12932405	0,05590833	0,06428945	0,08311972
Tipi di lavorazione: Produzione imballaggi in cartone ondulato	0,15817006	0,17258914	0,15640617	0,14129480	0,40487332
Tipi di lavorazione: Lavorazione del cartone pressato	0,30387705	0,17709611	0,18497209	0,18806068	0,15876541
Tipi di lavorazione: Produzione di sacchi e sacchetti	0,11187207	0,09371843	0,12013813	0,09250817	0,10732966
Tipi di lavorazione: Produzione degli astucci e scatole pieghevoli	0,23714129	0,14383190	0,15695922	0,14693671	0,13116601
Tipi di lavorazione: Produzione di etichette	0,19008591	0,18080525	0,18284032	1,19732672	0,17765799
Tipi di lavorazione: Produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici	0,15883257	0,15178951	0,15858579	0,17714613	0,15068991



VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Tipi di lavorazione: Altre lavorazioni della carta e cartone	0,17102603	0,18839482	0,23454332	0,15950954	0,16500547
Fasi della produzione e/o lavorazione: Cordatura - Svolta internamente	1,49391096	-0,51729005	-0,14137097	-1,14209014	2,13365988
Fasi della produzione e/o lavorazione: Accoppiamento - Svolta internamente	1,06039407	-0,29358138	-0,07161048	0,46079890	-0,43246133
Fasi della produzione e/o lavorazione: Rivestimento - Svolta internamente	2,70515313	-0,25651533	-0,63562699	1,23345835	-0,55083971
Fasi della produzione e/o lavorazione: Piegatura e incollatura - Svolta internamente	2,25051105	2,62550101	0,89881185	1,26033573	2,19698404
Altri elementi specifici: Costo per consumi di energia elettrica	-0,00001781	-0,00001688	-0,00000246	0,00002584	0,00000709
Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato	-0,07946892	-0,22897409	-0,08221930	-0,04531778	0,54204538
Macchina per il rivestimento di cartone	-0,23294571	-0,29832068	-0,25377196	-0,14868606	-0,55918563
Linea produzione sacchi e sacchetti	0,37277340	0,29450238	0,32471667	0,17398794	0,32820684
Macchina per la produzione di etichette	0,04213056	0,12212007	-0,05642423	2,82459461	-0,02845437
Slotter stilizzatore	-0,34518696	0,04304530	-0,19008465	-0,19161423	2,78559587
Macchina cucitrice (imballi in cartone ondulato)	-0,18300236	0,47161841	-0,00456873	0,52826331	1,95818751
<i>Numero addetti</i>					
<i>Area di mercato locale</i>					
<i>Totale locali destinati alla produzione</i>					
<i>Totale locali destinati ad ufficio</i>					
<i>Monocommittente</i>					
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili per uso alimentare (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,00310484	0,00504889	0,00044380	0,00042474	-0,00001795
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi flessibili non alimentari (sacchi, sacchetti, ecc.)	0,86261601	6,32269735	0,26746234	0,99925961	0,00363066
	0,05328838	0,05954535	0,03670725	0,06612219	0,06028768
	0,10728552	0,12761490	0,10948429	0,12975950	0,11813243





VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi in cartone ondulato per uso alimentare	0,07318140	0,10534945	0,05211913	0,07452193	0,06843021
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Imballaggi in cartone ondulato per uso non alimentare	0,07530994	0,07696320	0,05186628	0,07603606	0,16547624
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Astucci e scatole pieghevoli e altri imballaggi (es. espositori, ecc.)	0,09872405	0,07535991	0,04388550	0,07337407	0,06320111
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altri prodotti cartotecnici	0,04986791	0,05623904	0,03814427	0,08989728	0,05826111
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Etichette di qualsiasi specie	0,08663414	0,06191115	0,06837519	1,02583330	0,07914656
Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altro	0,05969213	0,06927061	0,10880511	0,06914058	0,06800524

Dove:

**Numero addetti:** si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori;

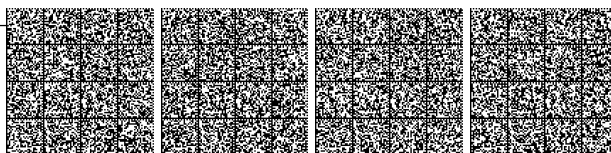
**Area di mercato locale** = Area di mercato: Comune + Area di mercato: Provincia;

**Totale locali destinati a magazzino** = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

**Totale locali destinati alla produzione** = Somma dei Locali destinati alla produzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

**Totale locali destinati ad ufficio** = Somma dei Locali destinati ad ufficio per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività;

**Monocommittente** = 1 se la variabile Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) è pari ad 1, altrimenti assume valore pari a 0.



---

**SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**


---

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** =  $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2]*365\}/(\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$ ;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** =  $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro} *100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro}^{44})$ ;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** =  $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto} *100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}^{44})$ ;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** =  $(\text{Costi residuali di gestione} *100)/(\text{Ricavi dichiarati}^{45})$ ;
- **Incidenza del Margine sui ricavi** =  $(\text{Margine} *100)/(\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso})$ ;
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** =  $(\text{Margine netto}) / (\text{Costo per il godimento di beni di terzi} + \text{Ammortamenti})$ ;
- **Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro** =  $(\text{Margine}/1.000) / (\text{Numero Addetti non Dipendenti}^{46})$ ;
- **Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo** =  $(\text{Valore aggiunto lordo})/(\text{Valore dei beni strumentali mobili}^{44})$ ;

<sup>44</sup> La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

<sup>45</sup> In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

<sup>46</sup> Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti =  $\text{Titolare} + \text{numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione}$

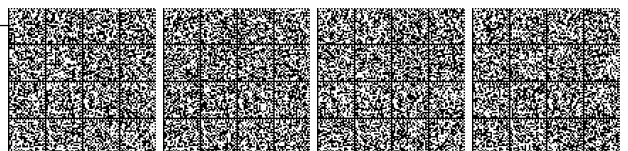
Numero addetti non dipendenti =  $\text{Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{numero associati in partecipazione} + \text{numero soci amministratori} + \text{numero soci non amministratori} + \text{numero amministratori non soci}$

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a:  $(\text{Numero delle giornate retribuite} - \text{Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente}) / \text{diviso } 312$ .

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



- **Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti<sup>47</sup>).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)<sup>48</sup>;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR<sup>49</sup> - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente<sup>50</sup>) \* 1.000 \* (Numero addetti non Dipendenti<sup>46</sup>)];

<sup>47</sup> Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

<sup>48</sup> Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

<sup>49</sup> Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

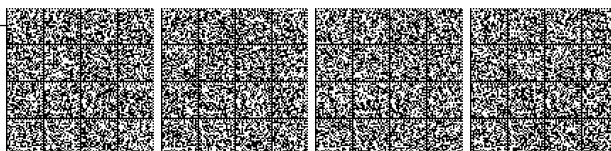
<sup>50</sup> La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.



- **Ricavi dichiarati**<sup>51</sup> = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)<sup>48</sup> + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

<sup>51</sup> Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



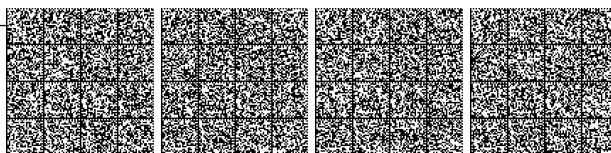
## SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

## Cluster 1 – Imprese specializzate nella lavorazione del cartone pressato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,63	7,48	12,64	15,81	23,66	29,91	44,63	52,57	61,93	68,06	76,98	89,80	100,23	117,80	124,19	148,14	182,50	231,71
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,82	-1,08	-0,32	0,38	0,55	0,68	1,02	1,28	1,43	1,52	1,68	1,76	2,05	2,14	2,21	2,25	3,16	3,91	4,84
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,25	0,32	0,42	0,46	0,51	0,55	0,62	0,70	0,77	0,87	0,95	1,01	1,24	1,38	1,60	2,55	3,77	6,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	-22,57	15,62	15,62	15,62	15,62	15,62	15,62	15,62	53,10	53,10	53,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,55	8,71	8,71	12,12	12,21	15,20	17,01	17,01	20,99	21,33	24,85	25,46	25,46	26,88	30,69	47,52	49,01	49,01	67,33
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	19,05	24,67	26,81	32,25	34,43	35,07	35,10	35,29	35,60	37,98	39,15	40,78	49,24	50,54	51,90	55,93	69,20	87,50	91,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,47	23,63	24,42	29,68	31,41	34,59	37,49	39,80	43,36	45,46	47,21	48,41	51,26	54,19	59,00	63,98	69,03	73,01	83,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	1,80	6,38	7,78	9,93	10,28	11,67	12,74	13,21	13,80	14,55	16,24	17,32	18,10	20,73	21,99	24,89	26,27	33,26	39,64
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-112,88	10,29	12,63	17,22	18,05	25,99	27,12	36,17	49,03	51,69	51,69	53,28	54,53	58,16	59,13	60,57	65,48	77,22	92,43

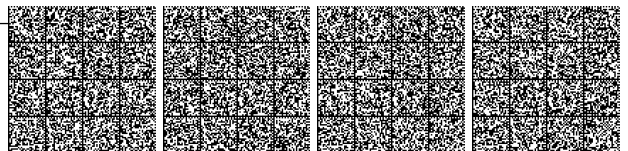


## Cluster 2 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,20	5,53	11,21	15,60	23,28	30,89	41,04	51,24	64,48	78,32	99,74	130,01	162,51	207,35	247,43	338,90	537,98
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,36	-1,69	-0,64	-0,04	0,48	0,67	0,81	0,98	1,12	1,24	1,39	1,47	1,61	1,80	2,15	2,56	3,02	4,35	6,53
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,24	0,31	0,39	0,44	0,49	0,54	0,58	0,69	0,79	0,87	0,97	1,17	1,31	1,52	1,92	2,53	3,55	5,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,93	0,37	3,12	4,92	8,49	13,17	13,80	14,48	14,73	17,90	18,06	18,30	24,67	29,99	34,55	35,97	38,61	45,23	47,23
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,81	3,58	8,03	9,87	12,38	13,34	15,35	17,92	19,49	21,47	23,09	25,03	27,60	29,05	31,08	35,09	38,23	45,44	60,18
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,57	17,29	18,50	23,22	24,00	24,94	27,96	28,78	29,68	32,30	33,11	33,91	40,39	42,87	47,24	50,19	59,14	64,88	82,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	12,97	20,34	25,71	28,36	30,57	32,49	34,65	36,72	39,48	41,28	44,13	46,47	49,96	51,72	54,11	59,27	65,23	72,70	82,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-5,47	3,88	6,91	8,79	10,68	12,16	13,34	15,11	17,02	18,81	20,14	21,63	23,38	26,25	29,78	31,72	36,02	41,11	47,78
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,85	10,14	15,07	21,99	29,35	31,94	35,19	36,84	38,47	40,52	42,29	45,93	49,18	50,43	55,93	59,14	61,56	64,44	76,35

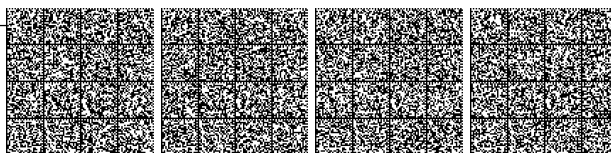


Cluster 3 - Imprese di più grandi dimensioni che effettuano produzioni e lavorazioni di vario genere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,84	16,64	23,68	32,25	38,14	44,98	53,48	58,03	67,96	77,99	92,29	100,84	120,96	137,80	151,08	173,89	186,62	245,48	343,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,10	0,51	0,70	0,92	1,04	1,14	1,23	1,33	1,38	1,42	1,49	1,57	1,68	1,81	1,96	2,15	2,45	3,05	4,55
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,24	0,28	0,33	0,38	0,42	0,45	0,48	0,51	0,55	0,60	0,66	0,76	0,82	0,91	1,08	1,26	1,49	2,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	27,06	35,07	35,60	39,53	44,67	45,50	45,80	46,91	47,45	49,43	49,44	49,97	51,51	53,03	55,14	58,83	67,72	89,58	95,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,88	37,64	42,96	46,77	49,76	51,39	53,22	54,39	57,01	58,95	60,54	63,01	66,15	68,17	70,84	74,43	78,83	87,54	98,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,94	4,28	6,21	7,84	8,81	9,84	10,85	11,79	12,61	13,08	13,84	15,07	15,73	16,96	18,39	19,68	20,73	22,24	26,28
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

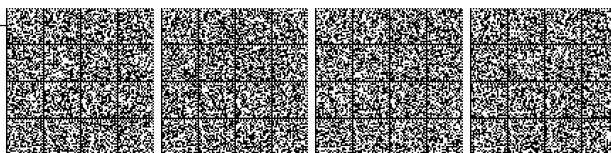


Cluster 4 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,72	10,12	12,26	15,20	17,65	19,24	21,54	23,83	26,08	29,75	32,65	36,44	40,92	44,20	49,45	57,28	75,07	84,89	119,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	0,06	0,51	0,74	0,88	1,00	1,11	1,16	1,26	1,28	1,33	1,37	1,47	1,71	1,87	1,97	2,24	2,51	2,87	3,63
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,20	0,24	0,28	0,29	0,31	0,33	0,35	0,39	0,42	0,45	0,48	0,50	0,52	0,57	0,63	0,75	0,92	1,28	1,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88	-10,88
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,69	21,69	41,85	41,85	42,04	42,04	45,57	45,57	52,98	53,53	53,53	56,75	56,75	62,15	62,15	72,70	72,70	74,44	74,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	33,37	36,43	40,05	42,73	44,92	47,52	49,07	52,08	53,87	54,99	56,26	58,39	59,87	64,38	67,04	71,33	74,07	79,98	88,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,51	4,73	6,49	7,78	8,22	9,16	10,08	10,73	11,38	11,96	12,46	13,08	13,87	14,53	15,03	16,58	17,63	19,22	21,55
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08	-3,08





## Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di imballaggi flessibili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,48	16,93	28,74	39,30	49,27	59,43	76,98	85,23	94,22	108,92	127,27	141,66	179,06	226,55	255,42	341,89	491,57
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,32	-1,62	-0,48	0,09	0,43	0,63	0,85	0,99	1,14	1,26	1,37	1,46	1,66	1,87	2,14	2,41	2,75	3,71	6,11
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,02	0,21	0,28	0,36	0,41	0,47	0,51	0,68	0,76	0,80	0,87	0,92	0,98	1,10	1,32	1,70	2,17	3,53	6,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,38	-0,38	0,00	0,00	0,75	2,08	2,08	10,72	10,72	12,07	15,82	15,82	17,83	17,83	19,31	27,54	27,54	31,70	31,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-13,81	8,76	9,00	19,46	23,08	23,77	23,96	24,08	28,46	30,77	31,38	33,00	33,25	39,55	44,69	48,26	51,62	56,90	60,07
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,60	13,93	17,02	21,55	22,52	27,79	30,64	32,56	33,04	36,85	37,90	38,89	40,83	43,50	45,36	46,87	50,40	52,16	59,99
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,87	16,69	22,01	26,05	29,90	33,26	34,27	35,54	38,09	41,10	43,06	45,19	46,46	50,84	52,77	56,28	61,87	67,16	87,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-18,93	-0,43	3,80	6,74	7,81	8,96	10,39	11,53	12,95	13,82	14,44	15,91	17,29	18,76	20,05	22,60	25,10	31,03	37,10
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-134,89	6,65	6,98	10,39	15,15	16,05	18,95	19,71	23,12	24,48	25,73	30,71	33,65	41,48	53,00	54,47	65,80	79,35	96,89

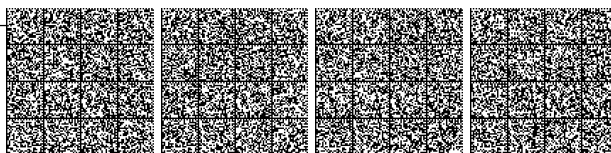


## Cluster 6 - Imprese che producono prevalentemente astucci e scatole pieghevoli ed altri imballaggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,12	7,09	12,82	18,67	25,01	31,94	38,28	46,99	56,26	68,57	84,44	100,46	119,52	142,04	173,12	210,17	347,23	606,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,78	-1,67	-0,83	0,22	0,59	0,87	0,99	1,12	1,21	1,30	1,37	1,48	1,66	1,78	2,07	2,31	2,67	3,34	5,24
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,21	0,30	0,34	0,40	0,44	0,48	0,53	0,60	0,65	0,73	0,81	0,89	0,95	1,10	1,23	1,46	1,74	2,40	3,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,14	0,63	1,51	1,51	2,45	2,52	3,69	5,74	6,76	6,76	8,38	8,49	10,79	11,68	13,43	13,81	13,81	14,40	21,27
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,46	5,22	8,33	10,11	13,92	15,77	16,65	16,84	18,41	21,13	25,51	27,59	33,60	35,99	39,61	42,26	48,39	53,00	67,48
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,15	14,44	16,32	23,36	27,06	29,38	33,09	35,02	35,74	36,59	38,90	41,53	42,65	44,68	47,67	54,06	56,84	64,00	69,07
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,66	26,20	29,07	32,06	35,89	37,10	39,39	41,08	42,33	43,77	46,38	49,01	50,96	52,42	56,03	59,28	64,06	69,34	80,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,00	7,13	8,49	10,79	12,33	13,76	14,62	15,53	16,50	17,81	19,15	20,39	21,90	23,83	26,24	31,10	34,83	40,95	52,97
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,03	18,56	25,74	26,20	31,84	36,06	37,19	38,89	41,23	46,49	48,90	50,85	53,71	55,55	57,97	60,62	64,04	66,24	73,87

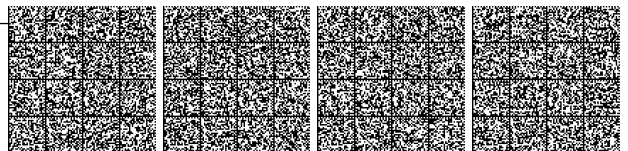


## Cluster 7 – Imprese monocommittenti che effettuano produzioni e lavorazioni di vario genere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,81	8,20	13,51	18,26	27,42	40,93	54,98	96,66	142,41	182,50	332,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,85	-1,33	-0,50	0,15	0,59	0,76	0,94	1,03	1,15	1,30	1,44	1,59	1,73	2,20	2,53	2,82	3,53	4,99	10,76
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,22	0,32	0,47	0,55	0,64	0,75	0,88	1,04	1,16	1,33	1,57	1,74	2,04	2,33	2,83	3,54	4,56	6,42	12,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,03	4,03	4,03	9,40	9,40	10,21	10,21	11,21	11,21	11,21	15,10	15,10	20,91	20,91	28,17	28,17	38,58	38,58	45,72
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,05	6,25	6,40	8,17	12,37	15,49	15,98	17,08	18,01	25,74	27,06	27,32	30,09	34,12	37,11	39,32	44,92	56,36	70,48
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,19	12,32	19,84	22,63	22,98	26,18	27,50	29,54	30,44	33,98	41,51	43,23	46,50	48,91	53,24	58,18	59,26	82,25	94,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,81	20,38	22,99	25,68	27,45	30,16	32,06	34,55	36,51	37,83	39,06	41,43	43,89	46,63	49,23	52,98	58,11	65,01	78,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Imprese con spese per prestazioni di lavoro	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,67	6,91	9,87	13,89	15,73	18,23	20,08	21,27	22,88	24,94	27,24	30,94	32,59	35,58	37,68	40,85	48,30	54,06	58,87
Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	9,52	13,94	23,12	24,16	27,64	42,32	46,27	50,66	54,69	57,54	65,52	75,89	77,32	78,80	82,95	88,86	92,31	92,85	94,97

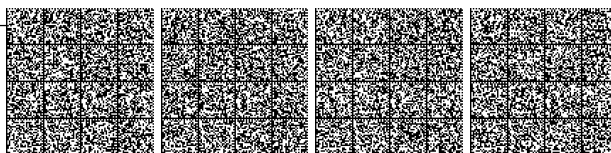


## Cluster 8 - Imprese specializzate nelle altre lavorazioni della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,26	8,11	17,26	24,18	31,51	41,23	50,82	65,73	80,93	107,22	137,37	163,37	201,89	257,38	300,36	675,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,52	-2,28	-0,83	-0,20	0,48	0,66	0,87	0,99	1,08	1,19	1,37	1,55	1,74	1,98	2,27	2,78	3,50	4,74	8,26
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,33	0,38	0,44	0,50	0,57	0,65	0,74	0,87	0,98	1,13	1,33	1,57	1,85	2,28	3,27	4,86	8,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-6,83	0,48	2,72	3,90	4,37	6,51	8,64	10,09	10,70	14,18	15,97	20,82	21,73	23,25	26,16	29,67	33,64	40,16	43,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,47	3,09	5,76	8,26	9,46	11,74	13,44	14,76	17,57	18,85	20,34	24,10	25,37	26,76	29,17	32,50	36,83	48,53	67,72
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,90	5,93	11,07	13,17	18,08	19,08	21,77	22,59	23,14	26,27	26,95	28,16	33,33	37,72	38,02	41,79	43,90	45,88	55,64
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,55	16,00	21,23	26,01	28,53	31,57	33,62	36,87	39,29	42,73	45,79	48,55	51,53	55,50	59,64	64,26	70,15	79,68	101,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Imprese con spese per prestazioni di lavoro	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,21	3,38	6,18	8,16	10,86	12,90	13,84	15,01	18,04	20,23	21,74	24,69	27,18	29,18	32,61	36,72	41,06	49,17	63,01
Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	2,91	10,00	17,61	20,12	25,70	28,27	32,02	35,57	38,94	43,32	47,62	51,41	54,46	57,72	61,52	66,68	69,69	75,93	78,39



## Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di etichette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,03	8,51	12,31	19,25	23,94	29,30	34,47	38,52	44,44	49,31	58,16	69,30	80,59	85,35	102,76	121,91	154,02	224,43
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,63	0,38	0,85	0,98	1,06	1,14	1,28	1,38	1,54	1,64	1,71	1,89	2,05	2,26	2,44	2,76	3,19	4,27	7,77
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,27	0,33	0,40	0,43	0,49	0,53	0,56	0,61	0,66	0,70	0,79	0,88	0,97	1,11	1,34	1,62	2,07	3,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,30	0,30	0,30	0,30	12,01	12,01	12,01	12,01	22,62	22,62	22,62	31,66	31,66	31,66	31,66	41,63	41,63	41,63	57,98
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-12,95	-12,95	6,86	11,75	11,75	17,99	18,37	18,37	27,10	27,10	27,27	30,17	30,17	33,88	38,15	38,15	38,27	45,86	45,86
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,52	25,39	25,92	27,69	27,69	31,79	34,01	38,00	39,36	43,29	43,32	49,28	51,48	52,64	52,65	59,26	60,89	71,62	71,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,75	35,06	41,14	44,36	45,17	48,58	51,41	52,76	54,90	57,44	60,00	61,20	64,15	66,93	70,56	74,04	79,77	90,60	108,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,60	9,33	10,64	11,43	12,40	13,59	14,49	15,52	16,25	16,96	17,96	19,08	22,62	23,65	25,15	27,29	30,65	36,55	43,49
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-34,19	7,98	24,07	26,03	27,93	32,15	36,69	38,52	48,16	50,64	50,64	50,86	53,29	53,39	53,80	53,86	54,20	57,13	65,63

## Cluster 10 - Imprese specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,71	4,75	7,11	9,84	12,42	14,97	17,44	20,31	23,56	27,17	31,11	38,81	44,35	51,14	62,37	79,53	96,71	156,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,13	-0,05	0,49	0,73	0,87	0,95	1,07	1,15	1,26	1,42	1,52	1,66	1,82	2,01	2,15	2,43	2,96	3,69	5,88
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,18	0,24	0,27	0,30	0,35	0,38	0,44	0,50	0,58	0,63	0,67	0,73	0,86	0,96	1,16	1,39	1,69	2,25	3,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-7,48	-7,48	-7,48	-7,48	0,00	0,00	0,00	6,02	6,02	19,24	19,24	19,24	25,27	25,27	25,27	37,40	37,40	37,40	48,10
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,76	9,63	12,57	16,85	19,38	21,21	22,78	28,77	29,24	32,72	37,85	38,65	41,70	44,74	47,36	52,27	54,49	67,46	101,71
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	21,18	22,68	29,58	31,11	32,54	34,16	35,43	36,42	36,64	41,64	43,78	45,06	46,81	47,71	51,73	54,87	58,39	63,32	69,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,13	28,92	31,49	33,55	34,84	37,48	38,42	40,12	41,43	43,58	46,50	47,58	49,71	51,97	54,73	59,84	64,17	71,50	80,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Imprese con spese per prestazioni di lavoro	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	3,28	4,92	7,17	8,49	9,70	10,64	11,50	12,26	13,14	14,12	15,35	16,09	16,98	18,87	19,93	21,39	24,23	27,47	33,10
Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	7,21	17,89	19,56	19,99	20,44	22,17	23,71	28,33	29,36	29,84	33,58	35,21	36,82	37,76	38,29	39,80	40,33	45,22	51,87



## SUB ALLEGATO 18.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	180,00
2	Tutti i soggetti	0,00	220,00
3	Tutti i soggetti	0,00	220,00
4	Tutti i soggetti	0,00	90,00
5	Tutti i soggetti	0,00	230,00
6	Tutti i soggetti	0,00	200,00
7	Tutti i soggetti	0,00	100,00
8	Tutti i soggetti	0,00	250,00
9	Tutti i soggetti	0,00	150,00
10	Tutti i soggetti	0,00	90,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,20	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00



Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	24,50	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,50	26,00	130,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	21,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	25,00	130,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	25,00	31,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	31,00	38,00	130,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	30,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00	34,00	130,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	19,00	24,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00	26,00	130,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	20,00	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	30,00	130,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	19,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,00	22,00	130,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	13,00	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,00	19,00	130,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	18,00	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	30,00	130,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,00	30,00	130,00





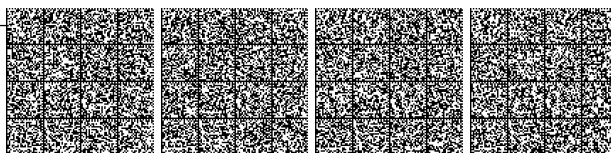
Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	15,00	95,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	95,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	11,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,00	95,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	95,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	7,00	85,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	95,00



## SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

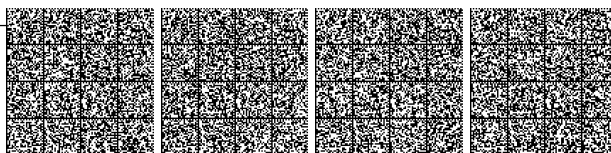
Cluster 1 – Imprese specializzate nella lavorazione del cartone pressato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,20	2,02	2,82	3,27	3,70	4,69	5,48	6,54	8,35	9,08	10,11	11,16	14,96	17,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,53	2,01	2,99	8,48	14,85	15,91	16,46	17,12	17,99	18,52	19,78	20,57	23,12	23,18	27,01	29,46	30,33
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,63	7,48	12,64	15,81	23,66	29,91	44,63	52,57	61,93	68,06	76,98	89,80	100,23	117,80	124,19	148,14	182,50	231,71
Incidenza dei costi residui di gestione sui ritratti	Tutti i soggetti	0,02	0,25	0,40	0,61	0,76	0,87	0,96	1,10	1,19	1,31	1,44	1,59	1,80	2,00	2,12	2,48	2,57	3,33	5,71



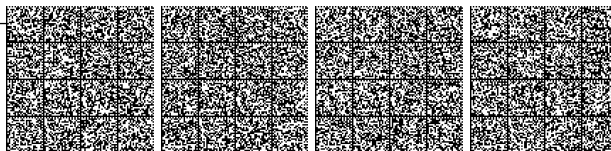
Cluster 2 - Imprese che effettuano prevalentemente produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,57	1,38	1,84	2,28	3,07	3,68	4,44	5,32	6,31	7,22	8,00	9,79	10,64	12,38	15,21	17,79
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,13	7,66	9,08	11,85	13,88	14,88	16,00	17,02	18,15	20,08	21,43	22,98	24,27	26,28	27,62	30,37	40,06	51,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,20	5,53	11,21	15,60	23,28	30,89	41,04	51,24	64,48	78,32	99,74	130,01	162,51	207,35	247,43	358,90	537,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,22	0,38	0,52	0,61	0,70	0,81	0,93	1,01	1,15	1,30	1,54	1,77	2,01	2,22	2,65	3,44	4,02	6,72



Cluster 3 - Imprese di più grandi dimensioni che effettuano produzioni e lavorazioni di vario genere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,38	1,25	1,84	2,30	2,84	3,39	3,92	4,45	4,65	5,35	5,96	6,79	7,74	8,53	9,36	10,52	13,78
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,82	2,08	3,85	5,33	9,24	11,64	13,36	13,65	14,40	15,58	16,52	18,47	19,04	20,38	21,92	25,02	29,20	40,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,84	16,64	23,68	32,25	38,14	44,98	53,48	58,03	67,96	77,99	92,29	100,84	120,96	137,80	151,08	173,89	186,62	245,48	343,05
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,42	0,54	0,64	0,77	0,84	0,99	1,10	1,20	1,35	1,49	1,62	1,73	1,84	2,12	2,32	2,72	2,94	3,31	3,69



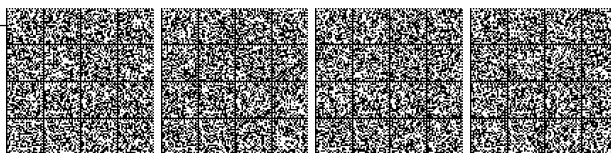
Cluster 4 - Imprese di più grandi dimensioni specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,03	1,04	2,00	2,67	2,96	3,32	3,50	4,25	4,61	5,16	5,82	6,31	6,82	7,26	7,98	8,86	10,57	12,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,39	4,60	7,95	8,95	9,54	10,78	12,09	14,75	15,98	16,87	17,58	18,03	19,00	19,88	20,75	22,27	27,56	31,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,72	10,12	12,26	15,20	17,65	19,24	21,54	23,83	26,08	29,75	32,65	36,44	40,92	44,20	49,45	57,28	75,07	84,89	119,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ritratti	Tutti i soggetti	0,31	0,49	0,57	0,65	0,71	0,77	0,81	0,90	0,99	1,12	1,19	1,23	1,32	1,47	1,76	1,91	2,03	2,34	3,12



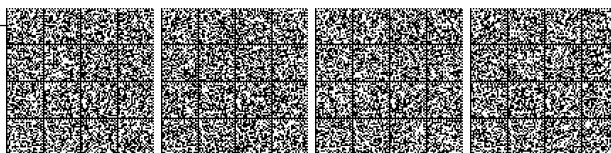
Cluster 5 - Imprese specializzate nella produzione di imballaggi flessibili

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	1,28	1,83	2,46	3,05	3,86	4,72	5,13	6,29	7,56	9,25	10,17	12,48	13,36	15,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,28	4,18	4,76	8,39	9,01	10,83	13,59	14,94	16,46	17,83	19,86	20,70	26,40	26,71	27,36	28,79	31,43	38,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,48	16,93	28,74	39,30	49,27	59,43	76,98	85,23	94,22	108,92	127,27	141,66	179,06	226,55	255,42	341,89	491,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ritratti	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,27	0,38	0,47	0,53	0,62	0,72	0,82	1,00	1,13	1,38	1,47	1,71	1,85	2,11	2,63	3,43	7,76



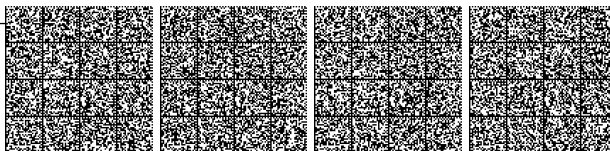
Cluster 6 - Imprese che producono prevalentemente astucci e scatole pieghevoli ed altri imballaggi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,79	1,32	1,79	2,37	2,84	3,46	4,00	4,90	5,42	6,10	6,88	8,14	9,77	11,00	12,21	15,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,11	4,32	6,03	7,82	9,30	11,22	13,52	14,67	16,12	17,79	18,53	20,04	21,02	21,80	22,48	25,76	28,67	42,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,12	7,09	12,82	18,67	25,01	31,94	38,28	46,99	56,26	68,57	84,44	100,46	119,52	142,04	173,12	210,17	347,23	606,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,30	0,51	0,66	0,81	0,94	1,03	1,23	1,36	1,47	1,64	1,77	1,92	2,24	2,40	2,65	3,06	3,71	5,01



Cluster 7 – Imprese monocommittenti che effettuano produzioni e lavorazioni di vario genere

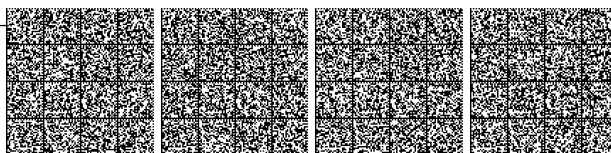
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,51	1,36	2,02	2,52	3,53	4,00	4,67	5,87	7,02	7,87	9,02	10,22	11,97	13,36	16,47	21,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,53	4,23	9,61	10,53	16,38	17,49	19,76	20,09	21,14	21,63	22,54	24,50	25,00	25,80	28,52	30,58	34,64	53,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,81	8,20	13,51	18,26	27,42	40,93	54,98	96,66	142,41	182,50	332,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,21	0,40	0,50	0,68	0,78	0,87	0,96	1,12	1,36	1,68	1,83	2,06	2,32	2,57	3,42	4,63	12,02





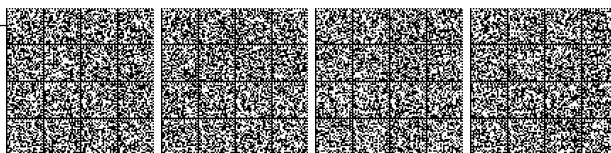
Cluster 8 - Imprese specializzate nelle altre lavorazioni della carta e del cartone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,84	1,52	2,03	2,96	3,77	4,53	5,77	6,89	8,14	9,32	10,39	12,12	15,32	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,33	4,05	6,81	10,15	11,81	14,08	17,45	19,83	20,49	22,26	22,53	23,44	25,06	26,44	27,68	30,95	35,77	52,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,26	8,11	17,26	24,18	31,51	41,23	50,82	65,73	80,93	107,22	137,37	163,37	201,89	257,38	300,36	675,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,21	0,35	0,52	0,61	0,71	0,84	0,98	1,14	1,29	1,55	1,79	2,11	2,48	3,00	3,65	5,34	10,05



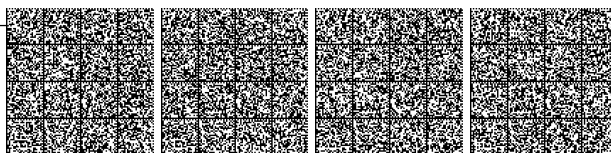
Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di etichette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,42	2,13	2,82	3,47	3,95	4,22	4,77	5,59	5,85	6,92	7,75	8,68	10,26	11,15	12,65	13,58	16,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,50	6,58	8,73	10,55	12,45	13,99	14,72	15,67	16,73	17,70	19,38	21,73	22,87	23,94	25,55	26,94	38,71	46,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,03	8,51	12,31	19,25	23,94	29,30	34,47	38,52	44,44	49,31	58,16	69,30	80,59	85,35	102,76	121,91	154,02	224,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,27	0,44	0,55	0,70	0,74	0,84	0,96	1,05	1,38	1,50	1,69	1,83	2,04	2,17	2,40	2,54	2,97	3,86



Cluster 10 -Imprese specializzate nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

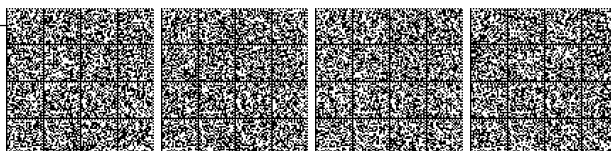
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,50	1,07	1,57	1,93	2,41	2,91	3,28	3,88	4,52	4,95	5,99	6,54	7,60	8,56	10,58	13,29	15,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,73	4,00	6,55	9,22	12,22	14,77	15,93	17,74	18,43	19,36	20,31	21,38	22,04	23,80	26,50	29,38	32,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,71	4,75	7,11	9,84	12,42	14,97	17,44	20,31	23,56	27,17	31,11	38,81	44,35	51,14	62,37	79,53	96,71	156,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui rievavi	Tutti i soggetti	0,17	0,34	0,48	0,61	0,74	0,84	0,95	1,02	1,14	1,25	1,41	1,57	1,77	1,99	2,21	2,46	2,67	3,26	4,43



## SUB ALLEGATO 18.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

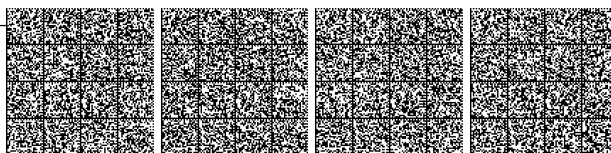
Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	180,00	3,00
2	Tutti i soggetti	220,00	3,00
3	Tutti i soggetti	220,00	3,00
4	Tutti i soggetti	90,00	3,00
5	Tutti i soggetti	230,00	3,00
6	Tutti i soggetti	200,00	3,00
7	Tutti i soggetti	100,00	3,00
8	Tutti i soggetti	250,00	3,00
9	Tutti i soggetti	150,00	3,00
10	Tutti i soggetti	90,00	3,00



## SUB ALLEGATO 18.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1028	-	-	1,2189
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-
CVPROD	-	1,0902	-	-	1,0438
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	31,716,0412
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	38,994,6147	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,92	-	-	3,5989	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	1,4371	-	-	1,4982	-



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
<b>COSTI INTERMEDI</b>	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2 <sup>(*)</sup>	-	-	4.942,9784	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 <sup>(*)</sup>	361,2318	317,0448	-	-	230,9891
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili <sup>(*)</sup>	-	-	-	0,0313	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1191	1,1050	-	1,0568
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0744	-	-	-	-
<b>CVPROD</b>	-	1,0695	1,0593	-	1,0618
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup>	36.106,5978	25.956,5595	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup> , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	38.637,4499



VARIABLE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-729,4589	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 <sup>(*)</sup> , differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-40,2943	-	-
<b>COSTI TOTALI</b> elevato a 0,92	-	-	-	-	-
<b>COSTI TOTALI</b> elevato a 0,96	-	-	-	2,0166	-
<b>COSTI TOTALI</b> elevato a 0,98	-	-	-	-	-
<b>COSTI INTERMEDI</b>	1,0923	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,1 <sup>(*)</sup>	-	-	-	7,803,4852	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 <sup>(*)</sup>	-	1,780,1236	-	-	1,526,3712
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 <sup>(*)</sup>	363,4317	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 <sup>(*)</sup>	-	-	146,3171	-	-
Valore beni strumentali mobili <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-

Dove:

**CVPROD** = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

**COSTI INTERMEDI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

**COSTI TOTALI** = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

**Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria



Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(\*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

